

## **Y71 - Guasti 1880, pp. 402-403 - busta n. 1092, 134722**

Niccol di Piero e Lorenzo di Niccol a Francesco Datini, 21.04.1395 (Prato)

Al nome di Dio, amen. A d xxj d'aprile 1395.

Francescho di Marcho, amicho carissimo, il quale potremo riputare padre, se avessimo tanto chonoscimento, salute, con volunt di voi vedere sano e alegro.

Questo d, a nona valicha, ricevemo una vostra lettera, per la quale abino inteso che avavate risposto a Stoldo che ci dicesse che noi mandasimo per esso, co per Crociffisso. Abine mandato pel detto Crociffisso questo d.

La schusa de' ronzino tanta lecita, che s'ella fosse in me direi quel propio, che voi avete pi che lecita ischusa; e abiallo per ricevuto. Or nondimeno non dicevi volerlo avale, se nonne quando venisse a Firenze. Quando ver, e non vi sia ischoncio, aremo charo che noi avesimo a rimenarlo noi; co io Lorenzo vostro servidore, facendo a voi apiacere; e de l'altro mi guarderei. -

Rigrazinvi della proferta che vo' fate di favelare che' ser Filippo capelano della Chapella della Pieve, e dite che di quello che noi v'aviseremo, di quello c'aviserete, inper ch'avete molte chose per lo chapo: vi vogliamo avere risposto, e chome vi dicemo per l'altra, chos pare che ci vogliate servire; aremo chiaro che parlassi chon frate Donnino di San Francescho, il quale ne avisato di queste facende della Chapella, che vi aviserebbe a pieno quel che bisognerebbe fare e a chui favelare, co chon quegli di chui la Chapella. Di questo vi preghino, s chome a nostro magiore e padre; e noi chome servidore, voglino essere.

E se avesono voglia che noi Nichol o io Lorenzo verenvi, e faremo quello che fia da fare. Siate pure chon frate Donnino lettore, e aviseravi chi quegli di chui la Chapella; e se vi d intenzione e voglia che noi vi vegnno, iscrivetecello, e sarno mossi a venire. Altro no c' dire. Idio vi guardi senpre. -

Per lo vostro NICHOL di Piero e LORENZO di Nichol, dipintori, in Firenze.

Francescho di Marcho in Prato, datta propio. NL.